



Quadro normativo e regolatorio

Di seguito si riportano i provvedimenti normativi e regolatori intervenuti nel 2023 di maggior impatto per i business gestiti dal Gruppo Iren.

Quadro europeo

Riforma dell'Emission Trading System (ETS)

Il 16 maggio 2023 è stata pubblicata la direttiva (UE) 2023/959 che riforma il sistema dell'Emission Trading System. Oltre ad intervenire sul settore dei trasporti aerei e marittimi, la direttiva introduce un nuovo comma relativo agli impianti di incenerimento rifiuti urbani: entro il 31 luglio 2026 la Commissione dovrà presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sulla "fattibilità dell'inclusione degli impianti di incenerimento dei rifiuti urbani nell'EU ETS, anche in vista della loro inclusione a partire dal 2028, e valutando la potenziale necessità di consentire agli Stati membri di non partecipare fino al 31 dicembre 2030".

Revisione Direttiva Efficienza Energetica

Lo scorso 20 settembre 2023 è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2023/1791 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea -GUUE- L. 231/2023), che fa parte del pacchetto di riforme europee "Fit for 55", il quale si propone di ridurre le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030. Di seguito si riportano i punti salienti del provvedimento:

- gli Stati Membri dovranno assicurare collettivamente una riduzione del consumo energetico finale (energia consumata dagli utenti finali) di almeno l'11,7% nel 2030;
- l'1,49% di risparmio energetico annuo medio da ora al 2030: fino al 2025 si dovrà risparmiare l'1,3% ogni anno, percentuale che verrà progressivamente aumentata arrivando all'1,9% entro la fine del 2030;
- gli obiettivi di risparmio dovranno essere raggiunti attraverso misure locali, regionali e nazionali, in diversi settori, ad esempio la pubblica amministrazione, gli edifici, le imprese, i centri dati, ecc.;
- la riduzione riguarderà in particolare il settore pubblico, che dovrà ridurre il consumo finale di energia dell'1,9% ogni anno. Gli Stati membri dovrebbero inoltre garantire che almeno il 3% degli edifici pubblici venga ristrutturato e reso efficiente

dal punto di vista energetico ogni anno, rendendolo "a energia quasi zero" o "a emissioni zero";

- la decarbonizzazione del calore erogato negli edifici residenziali, prioritaria nelle disposizioni, con l'inammissibilità dal 2026 di tutte le misure politiche che sovvenzionano le caldaie a combustibili fossili;
- i nuovi requisiti per sistemi di teleriscaldamento efficienti.

Revisione Direttiva Energie Rinnovabili – REDIII

Il 31 ottobre 2023 è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea (GUUE serie L del 31 ottobre 2023) la Direttiva (UE) 2023/2413 sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili (RED III). L'atto è entrato in vigore il 20 novembre 2023. La nuova Direttiva:

- mira ad aumentare la quota di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER), con target rinnovabili più ambiziosi sia a livello UE che settoriale per trasporti, industria, edilizia, riscaldamento e raffrescamento;
- sollecita (senza obbligo) gli Stati membri per conseguire collettivamente l'obiettivo complessivo europeo del 45% di energia da fonti rinnovabili, in linea con il piano REPowerEU;
- introduce semplificazioni nel processo autorizzativo delle FER - soprattutto nelle c.d. "zone di accelerazione per le energie rinnovabili" (RES Acceleration Areas) - e per i progetti di rete e di stoccaggio necessari per integrare le FER nel sistema elettrico;
- introduce precisazioni per quanto riguarda i criteri di sostenibilità e di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra per i biocarburanti, i bioliquidi e i combustibili da biomassa.

Proposte di regolamento per il mercato elettrico e il REMIT

La Commissione Europea, in data 14 marzo, ha

presentato una proposta di Regolamento per il mercato elettrico e una proposta di Regolamento per la revisione del Regolamento REMIT. La prima modifica quattro atti legislativi: il Regolamento (UE) 2019/943 (Regolamento sull'energia elettrica), la Direttiva (UE) 2019/944 (Direttiva elettricità), il Regolamento (UE) 2019/942 (Regolamento ACER) e la Direttiva (UE) 2018/2001 (Direttiva sulle energie rinnovabili).

Inoltre, la proposta della Commissione Europea relativa al Market Design è stata approvata in via definitiva dagli ambasciatori dei 27 Stati membri riuniti nel Comitato dei Rappresentanti Permanenti il 22 dicembre.

Questi i punti salienti:

- gli Stati membri dell'Unione europea potranno utilizzare contratti per differenza a due vie per incentivare la realizzazione di nuova capacità sia rinnovabile che nucleare;
- i meccanismi di remunerazione della capacità potranno includere deroghe sull'applicazione dei limiti di emissioni di CO₂, nel caso in cui i meccanismi siano già stati autorizzati e la deroga venga giustificata;
- in caso di prezzi elettrici eccezionalmente elevati, il Consiglio potrà dichiarare lo stato di crisi su proposta della Commissione.
- non è invece prevista la possibilità di introdurre un tetto ai ricavi dei generatori inframarginali in caso di crisi.

Relazione della CE sulla revisione degli interventi di emergenza per affrontare il problema dei prezzi elevati dell'Energia

La Relazione, del giugno 2023, ha stabilito che:

- le misure temporanee di emergenza adottate hanno contribuito ad allentare la tensione sui mercati;
- l'offerta e i prezzi del mercato dell'elettricità dell'UE sono attualmente in fase di discesa - una proroga di queste misure di emergenza volte a calmierare i prezzi non sembra più necessaria (conferma da parte della Commissione).

Regolamenti e proposte di regolamento in ambito rifiuti

In data 10 giugno 2023 è entrato in vigore Regolamento (UE) 2022/2400, che modifica gli allegati IV e V del Regolamento 2019/1021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, con riferimento agli inquinanti organici persistenti presenti nei rifiuti. Il Regolamento 2019/1021 mira a tutelare la salute umana e l'ambiente eliminando o limitando la fabbricazione e l'uso di inquinanti organici persistenti (POP) come definiti nella convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti o nel protocollo sugli inquinanti organici persistenti della convenzione del 1979 sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero a grande distanza.

Dopo la definizione della posizione del Parlamento UE, anche il Consiglio ha adottato la propria posizione riguardo la proposta di regolamento sugli imballaggi e rifiuti da imballaggio (PPWR), che sostituirà e abrogherà la Direttiva 94/62/CE. La proposta si inserisce nel percorso di aggiornamento del quadro normativo eurounitario in materia, al fine di ridurre l'impatto ambientale degli imballaggi e promuovendo il riutilizzo.

Il 21 novembre 2023 si è giunti ad accordo politico provvisorio, a livello europeo, riguardo le modifiche da attuare nella direttiva RAEE. Le modifiche proposte chiariscono in particolare che i costi della gestione e dello smaltimento dei rifiuti provenienti da pannelli fotovoltaici immessi sul mercato dopo il 13 agosto 2012 sono a carico del produttore delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, e che la responsabilità estesa del produttore per i prodotti che sono stati aggiunti all'ambito di applicazione della direttiva nel 2018 dovrebbe applicarsi ai prodotti elettronici immessi sul mercato dopo tale data. Infine, il 17 agosto 2023 è entrato in vigore il Regolamento (UE) 2023/1542 del 12 luglio 2023, relativo alle batterie e ai rifiuti di batterie, che modifica la direttiva 2008/98/CE e il regolamento (UE) 2019/1020 e abroga la direttiva 2006/66/CE – pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE L. 191/1 del 28 luglio 2023, ma che si applicherà a decorrere dal 18 febbraio 2024, che ha come obiettivo quello di imporre gli obblighi relativi al dovere di diligenza per le batterie nei confronti degli operatori economici che immettono sul mercato o mettono in servizio batterie.

Quadro nazionale

CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il nuovo Codice Appalti, D.lgs. 36/2023, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 marzo 2023, dopo l'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri il 28 marzo. Il Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni, con i relativi allegati, eventualmente già sostituiti o modificati, acquisteranno efficacia al 1° luglio 2023.

Il testo del nuovo Codice si compone di 229 articoli raggruppati in cinque libri. Gli Allegati al nuovo Codice sostituiranno ogni altra fonte attuativa della previgente disciplina, ossia: gli allegati al D.lgs. n. 50/2016, le diciassette Linee Guida ANAC e circa quindici Regolamenti (tra cui il D.P.R. n. 207/2010). Sono state pubblicate sul portale dell'Autorità Nazionale Anticorruzione le delibere attuative previste dal Codice Appalti.



RETI GAS

Delibera 570/2019/R/gas - Sentenza del Consiglio di Stato n. 10293/2023 relativa al ricorso n.4805/2023 proposto contro la sentenza TAR Lombardia n. 630/2023 relativa a IRETI Gas

In relazione alla Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020 – 2025 approvata con Delibera 570/2019/R/gas, con sentenza pubblicata il 29 novembre 2023, il Consiglio di Stato si è espresso sul ricorso presentato da ARERA avverso la sentenza TAR n. 630/2023, respingendolo e confermando la sentenza del TAR in relazione al difetto di trasparenza e di motivazione per la mancata specificazione dei criteri di elaborazione dei dati relativi agli operatori e in relazione all'errata definizione dei clusters per la definizione dei costi operativi riconosciuti. Il Consiglio di Stato ha contestualmente accolto il ricorso dell'Autorità relativamente all'allineamento del parametro beta del servizio di misura a quello della distribuzione, per la definizione del tasso WACC.

Delibera 409/2023/R/GAS - Rettifica di errori di calcolo afferenti alla determinazione dei costi operativi riconosciuti e dell'x-factor per il periodo 2020-2025, in ottemperanza alle sentenze del TAR Lombardia, n. 407/2023, n. 630/2023, n. 1236/2023, n. 1689/2023, n. 1826/2023

A parziale ottemperanza dalle sentenze del TAR Lombardia n. 407/2023, n. 630/2023, n. 1236/2023, n. 1689/2023, n. 1826/2023, ARERA con la delibera 409/2023/R/gas ha rettificato l'errore di calcolo rilevato dai Verificatori e confermato dal giudizio di primo grado, rideterminando i corrispettivi unitari a copertura dei costi operativi riconosciuti per il servizio di distribuzione del gas a partire dal 2020 e ridefinendo i tassi di riduzione annuale dei costi unitari riconosciuti a copertura dei costi operativi (X-factor) di cui all'articolo 16, comma 1 della regolazione tariffaria (RTDG). Inoltre, ARERA ha rinviato all'esito dei giudizi di appello la rideterminazione delle tariffe di riferimento per il servizio di distribuzione del gas per gli anni 2020, 2021 e 2022.

Delibera 220/2023/R/gas - Ottimizzazione delle connessioni di biometano e semplificazione delle direttive connessioni in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 37 del d.lgs. 8 novembre 2021, n. 199

In linea con quanto prospettato nel Documento di consultazione 423/2022/R/gas, l'Autorità ha approvato la delibera 220/2023/R/gas che prevede una centralizzazione delle attività di connessione di impianti di biometano alle reti (di trasporto e distribuzione) in capo all'impresa maggiore di trasporto. In particolare SNAM, in coordinamento con altri operatori del trasporto gas (TSO) e della distribuzione gas (DSO), dovrà predisporre un documento ricognitivo contenente la mappatura delle disponibilità (attuali e future) di capacità di trasporto e di distribuzione nelle diverse aree e una stima della capacità di produzione di biometano. Inoltre, SNAM definirà la procedura per l'individuazione delle soluzioni ottimali per le connessioni degli impianti di biometano alle reti del gas, comprese le reti di distribuzione, nell'ottica di minimizzare i costi per il sistema. Per entrambe le tematiche SNAM ha espletato le relative consultazioni di cui si attendono gli esiti.

Delibera 134/2023/R/com, 297/2023/R/com, 429/2023/R/com e 633/2023/R/com – Componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali

I provvedimenti adottati per far fronte al caro energia confermano l'annullamento degli oneri generali gas per l'anno 2023. L'elemento negativo UG2c, introdotto per calmierare le bollette dei clienti finali, è stato ridotto (in valore assoluto) nel mese di aprile e da maggio è stato annullato; infine sono stati riattivati a partire dal 1° gennaio 2024 gli oneri generali di sistema.

Delibera 512/2021/R/gas, 600/2022/R/gas e 433/2023/R/gas- Riassetto dell'attività di misura del gas nei punti di entrata e uscita della rete di trasporto e approvazione del Codice di Rete di SNAM Rete Gas

L'Autorità ha approvato la "Regolazione del servizio di misura sulla rete di trasporto del gas naturale (RMTG)". Al responsabile dell'attività di metering, ossia il titolare dell'impianto di misura, sono applicati requisiti minimi ed ottimali di carattere impiantistico, prestazionale e manutentivo, che rilevano in caso di mancato rispetto degli standard di qualità del servizio. A tali standard è associato un sistema di corrispettivi economici coerenti con i costi per il sistema di trasporto generati dagli errori di misura che saranno applicati a partire dal 2024. Il provvedimento è stato recepito nell'aggiornamento del Codice di Rete di SNAM Rete Gas, e con la Delibera 433/2023/R/

gas sono stati introdotti alcuni affinamenti relativi all'applicazione degli indicatori, tra cui l'introduzione di un tetto al Pgas per il calcolo dei corrispettivi, ed è stata posticipata per alcuni impianti l'applicazione dell'indicatore sulla misura in continuo della qualità del gas al 2026, al fine di consentire gli opportuni adeguamenti impiantistici agli operatori.

Delibera 590/2023/R/gas – Progetti pilota di ottimizzazione della gestione e utilizzi delle infrastrutture del settore del gas naturale: approvazione della graduatoria di ammissione delle istanze alle sperimentazioni

A valle della Delibera 404/2022/R/gas, finalizzata alla promozione di azioni per l'ottimizzazione delle reti di distribuzione e trasporto del gas naturale, l'Autorità con Delibera 590/2023/R/gas ha approvato la graduatoria dei progetti ammessi alle sperimentazioni ed i relativi contributi premiali. Per la società del Gruppo IRETI Gas sono stati ammessi alla sperimentazione due progetti che saranno realizzati nel corso del triennio 2024-2026. Il primo progetto prevede la realizzazione di nuovo impianto finalizzato al processo di Reverse-Flow, rendendo bi-direzionale il flusso di materia prima tra la rete SNAM e la rete di distribuzione di gas naturale di Reggio Emilia. Il secondo progetto premiato è un progetto pilota che ha la finalità di sperimentare una modalità scalabile di decarbonizzazione parziale nelle infrastrutture per la distribuzione mediante l'utilizzo di una miscela di gas naturale e idrogeno rinnovabile prodotto per elettrolisi in sito.

MERCATO INGROSSO GAS

Riempimento stoccaggi Anno Termico 2023-2024

La Delibera 150/23, in attuazione del DM 31 marzo 2023, – ulteriori misure per garantire l'adeguato riempimento degli stoccaggi (90%) anche per l'Anno Termico 2023-2024 - prevede che se al termine di ottobre 2023 la giacenza dell'utente in stoccaggio è inferiore alla minima (comma 17.1 RAST) è applicato un corrispettivo maggiore tra quello di cui al comma 26.1 RAST e 1,5€/MWh; inoltre è prevista la possibilità per l'utente di richiedere l'allocazione implicita della sua giacenza in eccesso rispetto alla massima consentita (al termine di ciascun mese della fase di iniezione).

In caso di giacenze negli stoccaggi al 31 marzo 2023, è prevista la loro allocazione al GSE e SNAM della corrispondente capacità di spazio (per AT 23/24), nonché della capacità di iniezione ed erogazione. Infine, i costi sostenuti dal GSE e SNAM sono coperti a valere sul "Conto oneri di stoccaggio", sul "Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema del

bilanciamento del sistema del gas" e sul "Fondo per la copertura degli oneri connessi al sistema di settlement gas".

Infine, la Delibera comunica l'aggiornamento per: (i) formule per calcolo prezzi di riserva; (ii) prezzi minimi di offerta per allocazione capacità di iniezione di breve termine.

In tale contesto, SNAM Rete Gas ha definito le regole per l'accesso alla capacità di iniezione giornaliera aggiuntiva per il periodo luglio-settembre 2023.

Delibera 72/2023 - Conferimento della capacità di trasporto

Il 1° ottobre 2023 è entrata in vigore la riforma dei processi di conferimento della capacità di trasporto presso i city gate (approvata con Delibera 147/2019, in cui la capacità non è più richiesta dall'utente ma è calcolata e attribuita dall'impresa di trasporto sulla base dei dati messi a disposizione dal Sistema Informatico Integrato). Inoltre, è confermata la proposta del DCO 502/22, in cui è attribuita ai clienti finali la capacità convenzionale giornaliera sulla base dei prelievi comunicati dal SII ai fini delle sessioni di bilanciamento. E' in fase di valutazione la richiesta dell'anno di prova in bianco (AT 23-24) per analizzare il funzionamento del meccanismo (con effetti economici a partire dall'AT 24-25).

Fine tutela gas – Delibera 100/2023/R/com & 102/2023/R/gas (legge 4 agosto 2017, n. 124)

In vista del superamento delle tutele di prezzo per il settore gas (gennaio 2024), ARERA ha disciplinato la gestione del rapporto contrattuale per tutti i clienti che a tale data risulteranno ancora sprovvisti di un contratto di libero mercato. E' stata prevista una campagna informativa a partire da settembre 2023 con l'obbligo per i fornitori di inoltrare la proposta commerciale più conveniente al momento presente sul mercato.

A tutti i clienti che alla data del 31 dicembre 2023 non abbiano ancora operato una scelta, ARERA prevede l'applicazione di un'offerta avente le caratteristiche contrattuali della PLACET gas variabile con condizioni di prezzo in parte definite dall'Autorità (PSV + spread regolato, commercializzazione liberamente stabilita dal venditore). Tale procedimento si configurerà come un mero cambio offerta e la fornitura continuerà ad essere erogata dal medesimo esercente.

Viene introdotta anche una disciplina apposita per i cosiddetti clienti vulnerabili: tali soggetti potranno continuare a beneficiare di un regime di fornitura a prezzi regolari del tutto analogo all'attuale offerta di tutela. L'individuazione del carattere di vulnerabilità verrà effettuata congiuntamente da Acquirente Unico e dagli stessi esercenti, i quali dovranno farsi carico della raccolta di apposite autocertificazioni sottoscritte dei clienti finali.



Energia elettrica

MERCATO ELETTRICO

Delibera 345/23 Approvazione del Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE)

Con tale Delibera, ARERA ha inteso riformare l'attività di dispacciamento. L'entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2025 e sostituirà l'allegato A della Delibera 111/06 (eccezione disciplina impianti Essenziali). I temi di maggior rilievo riguardano la ridefinizione dei perimetri di dispacciamento, andando nella direzione di consentire le aggregazioni sui mercati dell'energia. Contestualmente, è stato avviato il tavolo tecnico del "TIDE Stakeholders Group" per interlocuzioni con Terna su temi ad *hoc*.

Delibera 247/2023 – Approvvigionamento a termine di capacità di stoccaggio elettrico - ai sensi dell'art. 18 Dlgs 210/2021, a seguito del DCO 393/22

La Delibera prevede che possa partecipare alle procedure competitive solo la nuova capacità di stoccaggio (autorizzata) e anche gli impianti idroelettrici esistenti con idonea autorizzazione per conversione in nuova capacità di accumulo. Prevede, inoltre, la possibilità di estensione del periodo contrattuale per la capacità contrattualizzata con vita utile superiore al periodo di consegna; per gli assegnatari vi è l'obbligo di rendere disponibile la Capacità impegnata a Terna i) offrendo su MSD (Mercato dei Servizi di Dispacciamento); ii) e mettendola a disposizione di terzi per la stipula di contratti di time *shifting* (negoziati su piattaforma GME).

Per le operazioni su MSD è previsto che gli UdD (Utente del Dispacciamento) trattengano parte dei margini ottenuti e che la restante parte sia destinata a Terna per la riduzione degli oneri.

Terna, come previsto dalla stessa delibera, ha reso noto lo studio sulle tecnologie di stoccaggio (consultazione conclusa a settembre) per la definizione dei fabbisogni e dei contratti standard, distinti per tecnologie che si differenziano significativamente almeno rispetto ai parametri vita utile e tempo di realizzazione; infine, la valorizzazione delle offerte selezionate in esito alle procedure segue il metodo *pay as bid*.

DCO Terna – MACSE

Terna ha avviato la consultazione sul Meccanismo di Approvvigionamento a termine di Capacità di Stoccaggio Elettrico (MACSE) ai sensi della delibera ARERA 247/23. In particolare, le Tecnologie ammesse al meccanismo sono quelle individuate da Terna

nello Studio sulle tecnologie di riferimento: batterie agli ioni di litio e pompaggi idroelettrici per nuova capacità autorizzata, quali tecnologie mature in grado di soddisfare il fabbisogno di Terna. Gli obblighi a cui dovranno adempiere gli aggiudicatari riguardano:

1. la capacità contrattualizzata che sarà oggetto di contratti di time shifting per operatori terzi su piattaforma GME;
2. la disponibilità di capacità contrattualizzata su MSD entro i limiti di offerta:
 - Prezzo massimo (Pmax) a salire non superiore di Pmax MGP zonale + 20%;
 - Prezzo minimo (Pmin) a scendere non inferiore al Pmin MGP zonale - 20%;

In aggiunta è previsto l'obbligo di restituzione del 95% dei margini conseguiti (margine di contribuzione). Si prevede inoltre la prima asta nel 2024, con periodo di consegna: per asta breve (batterie), il 2028, per l'asta lunga (pompaggi) il 2031, con base d'asta in €/KWh a remunerazione dei costi operativi e di investimento.

Adeguatezza e Capacity Market

Terna ha pubblicato il Rapporto di adeguatezza 2023 del sistema elettrico, da cui emerge la necessità di appositi strumenti di mercato in grado di garantire il mantenimento in efficienza degli impianti di generazione necessari. In particolare, nel medio termine (2028) si evidenzia che si renderà necessario individuare soluzioni per migliorare la disponibilità del parco attuale di generazione nei casi di alte temperature e basso livello dei fiumi (scarsa idraulicità) tipiche dei mesi estivi.

In tale contesto, si colloca l'introduzione di norme di semplificazione (DL 181/23) per gli interventi di conversione degli impianti di raffreddamento dei cicli termoelettrici da acqua ad aria, nonché l'indirizzo ad utilizzare il meccanismo del Capacity Market per stimolare gli investimenti in tale ambito, così da aiutare il Sistema nelle situazioni climatiche estreme che spesso si verificano nei mesi estivi; in tal senso, in base all'atto di indirizzo MASE è richiesto a Terna di modificare la Disciplina Mercato della Capacità, per il cui tema è stata avviata la consultazione, al fine di promuovere gli adeguamenti impiantistici che coinvolgono il passaggio da raffreddamento ad acqua a quello ad aria. Infine, la nuova Disciplina prevede aste entro la fine del 2024 per gli anni dal 2025 al 2027.

Autoconsumo diffuso e Comunità energetiche

La Delibera 727/22 di approvazione Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD):

- regola la valorizzazione dell'autoconsumo diffuso per le configurazioni dei D.lgs. 199/21 e 210/2021;
- conferma il modello virtuale dell'autoconsumo diffuso;
- decorrenza: ultima data tra l'entrata in vigore del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sovranità Energetica (MASE) di incentivi alle comunità energetiche e il 1° marzo 2023 (sostituisce la Delibera 318/20);
- conferma gli orientamenti del DCO 390/22.
- contiene elementi di individuazione della CP (Cabina Primaria).

DM Incentivazione configurazioni di autoconsumo (bozza del 22 novembre 2023)

In tale documento, i temi di rilievo riguardano:

- la modalità di rendicontazione/erogazione del contributo in conto capitale (anticipazione fino al 10% del contributo o, in alternativa, erogazione in un'unica soluzione o in più quote), in considerazione degli importi da erogare, della potenza degli impianti da incentivare e in relazione allo stato di avanzamento dei lavori;
- le Spese ammissibili: è specificato che l'IVA non è ammissibile alle agevolazioni, salvo in caso non sia recuperabile;
- l'applicazione di decurtazioni nel caso di contribuzione in conto capitale, con apposita formula per il calcolo della Tariffa Incentivante;
- la soglia di distribuzione dell'incentivo per l'energia condivisa, destinato ai soli consumatori diversi dalle imprese e/o utilizzato per finalità sociali.

In merito, è prevista a gennaio 2024 la pubblicazione ufficiale del DM e delle Regole Operative del GSE.

Oneri di recesso e modifiche al Codice di Condotta Commerciale - Delibera 250/2023/R/com (direttiva (UE) 2019/944 e decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210)

Il provvedimento interviene a valle della consultazione 668/2022/R/com disciplinando la materia degli oneri di recesso anticipato per i contratti di fornitura di energia elettrica. In particolare, per il perimetro il codice di condotta commerciale (clienti in bassa tensione e/o con consumi di gas naturale complessivamente non superiori a 200.000 Smc/anno) l'ARERA prevede che tali oneri possano trovare applicazione sia per i contratti di durata determinata e a condizioni economiche a prezzo fisso, sia per i contratti di durata indeterminata con condizioni economiche a prezzo fisso. Viene inoltre specificata la facoltà per i fornitori di apporre oneri di recesso a tutti i contratti di energia elettrica sottoscritte da imprese con oltre 50 dipendenti e/o con un fatturato superiore ai 10 milioni di euro. Il documento specifica, inoltre, gli elementi informativi

minimi che dovranno essere messi a disposizione dei clienti finali all'atto della sottoscrizione del contratto (in particolare l'evidenza che l'ammontare indicato come onere di recesso anticipato costituirà un importo massimo che potrà essere suscettibile di revisione, a ribasso, da parte dell'operatore in maniera da ribaltare il costo effettivo al momento del recesso). In ultimo il provvedimento interviene disciplinando una regolazione specifica per i rinnovi delle condizioni economiche scadute distinguendola da quella relativa alle variazioni unilaterali.

Fine tutela elettrica (domestici non vulnerabili) – Delibere 362/2023/R/eel e 600/2023/R/eel

La delibera 362/2023/R/eel ha definito le disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele graduali (STG) per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica e le modalità di assegnazione dello stesso attraverso procedure concorsuali. L'STG sarà erogato dagli esercenti assegnatari per un periodo pari a tre anni alle condizioni previste da ARERA (offerta PLACET) e sulla base dei prezzi offerti in fase di gara. Per lo svolgimento di quest'ultime è stato previsto il ricorso a procedure concorsuali contraddistinte da un meccanismo d'asta a turno unico, in busta chiusa, avente caratteristiche analoghe a quelle svoltesi per le gli "altri usi" in bassa tensione (BTAU)-microimprese (26 aree territoriali, aggiudicazione sulla base di un prezzo in €/POD/anno, presenza di un cap di prezzo e di un tetto antitrust al numero delle aree aggiudicabili). L'elemento innovativo è stato rappresentato dalla disponibile possibilità per gli esercenti di partecipare alle procedure nella forma di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, così da consentire la più ampia partecipazione, pur nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa. A valle della pubblicazione degli esiti definitivi delle procedure, il raggruppamento temporaneo d'impresa Iren Mercato - Salerno Energia Vendite è risultato assegnatario di due lotti (Sud 6 e Sud 7) che porteranno all'acquisizione di circa 340.000 nuovi clienti nell'ambito del servizio tutele graduali. L'avvio del servizio è previsto per la data del 1° luglio 2024.

Cause di esclusione dall'Elenco venditori – DCO 186/2023/R/eel (articolo 11, comma 3, del Decreto del Ministro della Transizione Ecologica (ora: MASE) 25 agosto 2022)

A valle della formale istituzione dell'elenco venditori (aprile 2023) ARERA ha proposto uno schema di requisiti e di indicatori (concernenti, nel dettaglio, la puntualità nei pagamenti verso Terna e le società di distribuzione) che dovranno essere rispettati dalle imprese al fine della loro permanenza all'interno dell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali.

Modifiche al Codice del Consumo – D.lgs 26/2023

Nell'ambito del recepimento delle disposizioni di cui alla direttiva 2019/2161, il governo italiano ha disposto una serie di revisioni alla disciplina di cui al codice del consumo. Dalle nuove disposizioni introdotte figurano una serie di aggiornamenti di potenziale impatto anche per il settore energetico: il diritto di ripensamento viene esteso a 30 giorni (dai canonici 14) per i contratti conclusi in occasione di visite non programmate da parte di un agente mandatario. Vengono inoltre inasprite le sanzioni comminabili dall'Autorità verso eventuali clausole vessatorie celate all'interno delle condizioni generali di contratto e dunque non sottoscritte direttamente dal cliente finale.

IMPIANTI DI PRODUZIONE ELETTRICA

DL 39/2023, convertito in legge 68/2023 - DL Siccità

Il Decreto contiene, tra le altre, misure per garantire l'efficiente utilizzo dei volumi degli invasi per il contrasto alla crisi idrica (regolazione dei volumi e delle portate derivati dagli invasi da parte di un Commissario) e misure di allentamento dei vincoli ambientali per i sistemi di produzione di energia attualmente raffreddati ad acqua.

Normativa su extraprofitti

Con riferimento alle Delibere 266/2022 e 143/2023 (attuazione dell'art. 15 bis Decreto Sostegni ter e della Legge Bilancio 2023), sono stati presentati ricorsi al TAR avverso i provvedimenti attuativi emanati da ARERA per incompatibilità della norma primaria con il diritto europeo (violazioni del TFUE e del Reg. 1854/22). Il giudice amministrativo ha rimesso alla Corte di giustizia UE la questione di legittimità della norma primaria italiana in relazione alle norme comunitarie; pertanto, il quadro normativo e regolatorio resta incerto fino a pubblicazione della sentenza del giudice Europeo (attesa non prima della fine del 2024).

A livello operativo, il GSE nell'estate del 2023 ha richiesto agli operatori di inviare le relazioni tecniche relative alla valorizzazione dei contratti di copertura con riferimento al conguaglio per il periodo febbraio-dicembre 2022 e il primo semestre 2023; non sono stati fatturati gli importi previsti (GSE si colloca in posizione attendista nell'esito delle controversie giurisdizionali).

Con riferimento al Contributo extraprofitti ex art.37 DL 21/2022, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione hanno respinto il ricorso dell'Agenzia delle Entrate in tema di giurisdizione, confermando la sussistenza della giurisdizione del giudice amministrativo rispetto al ricorso proposto da diversi operatori, tra cui Iren Energia. In esito alla pronuncia della Cassazione, in data 6 novembre 2023, Iren Energia ha depositato al TAR Lazio istanza di fissazione udienza per la riassunzione del giudizio di merito.

Principali interventi normativi su iter autorizzativi

Il Decreto Legge 24 febbraio n. 13 (DL 13/2023) recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune" è stato convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 ed è entrato in vigore il 22 aprile 2023. Tra i vari contenuti, ha introdotto le seguenti principali modifiche in tema di procedure autorizzative per la realizzazione e l'esercizio di impianti da fonti rinnovabili:

- modifica dei limiti per le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e screening VIA per impianti fotovoltaici;
- esenzione da tali procedure per gli impianti fotovoltaici in aree idonee, contemplate in piani o programmi già sottoposte a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- semplificazione per l'installazione di impianti fotovoltaici in aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale e in discariche e cave;
- modifica al procedimento di Autorizzazione Unica;
- estensione dell'iter autorizzativo semplificato della Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) nell'ambito dei sistemi di accumulo (cd. storage elettrico).

L'art. 12-ter del Nuovo Decreto Asset (DL 10 agosto 2023 n. 104) ha introdotto una semplificazione all'art. 12, comma 3-bis, del Decreto legislativo del 29 dicembre 2003, n. 387 (D.Lgs. 387/2003). Ai sensi della suddetta disposizione, gli effetti delle nuove dichiarazioni di notevole interesse pubblico (di cui all'art. 141 del D.Lgs. 42/2004), non si applicano alle opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili i cui procedimenti autorizzativi abbiano già ottenuto, prima dell'avvio del procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, il provvedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) ovvero altro titolo abilitativo.

RETI ELETTRICHE

Delibera 616/2023/R/eel - Regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027

Con la Delibera 616/2023/R/eel l'Autorità approva la regolazione tariffaria dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica per il periodo 2024-2027, nonché i relativi Testi Integrati per la distribuzione (TIT) la misura (TIME) e per il servizio di connessione (TIC). Tra le principali novità, si evidenzia:

- l'introduzione di un ulteriore meccanismo di promozione delle aggregazioni che coinvolgano da una parte un DSO tra 25.000 e 100.000 punti di prelievo e dall'altra un DSO con oltre 100.000 punti di prelievo, con premi a tantum differenziati

in base all'anno di conclusione dell'operazione straordinaria, più alti per operazioni effettuate entro il 2025. Nel caso di aggregazioni che coinvolgono una impresa in regime Ross e una o più imprese in regime parametrico sono confermate le misure incentivanti già vigenti;

- la promozione della razionalizzazione degli asset di rete in alta tensione;
- la regolazione tariffaria dell'energia reattiva;
- la razionalizzazione degli oneri amministrativi in considerazione della centralizzazione delle richieste attraverso il SII, che ha ridotto l'onerosità di molte prestazioni gestite dai DSO;
- nuove modalità di determinazione del deflatore degli investimenti in due fasi e su base anno solare: ex ante, sulla base delle stime elaborate dal MEF, ed ex post, in sede di determinazione del vincolo ai ricavi ammessi sulla base di dati di consuntivo più aggiornati.

Delibera 134/2023/R/com – Caro energia – Modifiche alle tariffe applicate agli utenti

Il provvedimento ha riattivato da aprile 2023 le componenti tariffarie relative agli oneri generali di sistema anche per gli utenti domestici e gli utenti BT fino a 16,5 kW.

Delibera 296/2023/R/eel – Disposizioni in materia di sviluppo delle reti di distribuzione e relativi piani (PdS)

La delibera definisce le tempistiche per l'elaborazione e la consultazione pubblica dei piani di sviluppo delle reti di distribuzione e introduce alcuni primi requisiti per la loro preparazione, nelle more di ulteriori disposizioni. In particolare, la delibera ha stabilito che i piani siano predisposti in coordinamento con Terna e in coerenza con il Piano di Sviluppo della rete nazionale, tenendo conto dello sviluppo atteso della produzione e della domanda al fine di consentire l'individuazione di possibili congestioni di rete e del potenziale fabbisogno di servizi di flessibilità.

Delibera 617/2023/R/eel – approvazione delle regolazioni output-based e della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura dell'energia elettrica

La delibera adotta il testo integrato della regolazione output-based del servizio di distribuzione dell'energia elettrica 2024-2027 (TIQD) e la regolazione della qualità commerciale dei servizi di distribuzione e misura (TIQC 2024).

In particolare, il TIQD:

- aggiorna la regolazione incentivante della durata e del numero delle interruzioni senza preavviso, introducendo un meccanismo incentivante individuale che tiene conto delle performance

medie conseguite nel quadriennio precedente, e stabilisce un trend di miglioramento per il biennio 2024-2025. Il meccanismo premia le imprese di distribuzione con la migliore continuità del servizio in quanto introduce un meccanismo di salvaguardia con sospensione e potenziale annullamento delle penalità di natura occasionale e contenuta;

- incentiva l'ottenimento dei contributi pubblici prevedendo una premialità pari al 10% dei contributi pubblici incassati nel corso dell'anno precedente;
- inserisce un meccanismo incentivante per la realizzazione di dispositivi di compensazione delle immissioni di energia reattiva in aree omogenee, con un premio pari ai corrispettivi tariffari per immissione di energia reattiva versati dall'impresa nei 24 mesi precedenti l'entrata in servizio del dispositivo;
- introduce un nuovo meccanismo di incentivazione premiante per gli interventi di sviluppo sulle reti di distribuzione.

Per quanto riguarda il TIQC è stato confermato l'approccio vigente del V periodo regolatorio e sono stati aggiornati gli importi per le verifiche di funzionamento del Gruppo di Misura e di verifica della tensione.

Delibere 124/2023/R/eel, 615/2023/R/eel, 616/2023/R/eel, 617/2023/R/eel - Energia reattiva immessa

La delibera 124/2023 stabilisce a partire da aprile 2023 l'elenco dei nodi elettrici appartenenti ad aree omogenee ai fini dell'applicazione dei corrispettivi maggiorati per immissioni di energia reattiva dei clienti finali in alta o in altissima tensione. Gli altri provvedimenti regolatori hanno definito le regole dal 2024 per i flussi di energia reattiva distinti per:

- Punti Altissima o Alta Tensione (AAT o AT), prevedendo:
 - la conferma di corrispettivi unitari e dei valori soglia;
 - la resa disponibile a Terna delle misure di tensione e del fattore di potenza quartorario ogni 3 mesi;
 - deroghe e disapplicazioni specifiche dei corrispettivi nei casi previsti dall'Autorità;
- Punti di Media e Bassa Tensione (MT/BT), prevedendo:
 - corrispettivo unitario non differenziato per scaglioni da applicarsi ad eccessivi prelievi/immissioni di reattiva;
 - la disponibilità per il DSO del 35% dei corrispettivi fatturati ai Clienti Finali ed il 100% dei corrispettivi fatturati agli altri DSO.

Infine, la delibera 617/2023/R/eel ha proposto un meccanismo incentivante la realizzazione di dispositivi di compensazione delle immissioni di energia reattiva in aree omogenee, con un premio pari ai corrispettivi

tariffari per immissione di energia reattiva versati dall'impresa nei 24 mesi precedenti l'entrata in servizio del dispositivo.

Delibera 361/2023/R/eel – prime modifiche al Testo Integrato Connessioni Attive

A valle del DCO 301/2023, che ha proposto numerose modifiche operative e tecniche nel processo di connessione degli impianti di produzione alla rete elettrica, la delibera prevede:

- l'applicazione dei soli interessi legali per ritardo di corresponsione degli indennizzi per ritardo nella gestione di richieste di connessione presentate al DSO dal 7 agosto 2023;
- il rinvio dell'introduzione dell'iter "super rapido";
- l'introduzione di un iter semplificato per alcuni

impianti fino a 20kW, per i quali non ricorre più l'obbligo di installare il misuratore dell'energia elettrica prodotta (M2). Inoltre, per effettuare il primo parallelo con la rete di tali impianti, il Distributore può sostituire le verifiche in loco (e la redazione del relativo verbale di attivazione) con una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui il richiedente/produttore dichiara la conformità normativa dell'impianto di produzione e la corrispondenza con quanto già dichiarato nella presentazione della richiesta di connessione;

- la pubblicazione di una successiva delibera con un nuovo Testo Integrato Connessioni Attive applicabile dalle richieste di connessione presentate dal 1° gennaio 2024, sostituendo il TICA vigente.



Efficienza energetica

SUPERBONUS ED ALTRI BONUS EDILIZI

DL 11/2023 – Misure urgenti in materia di cessione dei crediti di cui all'articolo 121 del DL 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77

Tale Decreto, con riferimento ai bonus edilizi, oltre al divieto per le Pubbliche Amministrazioni di acquistare i crediti in circolazione, prevede che non potrà più essere utilizzata l'opzione dello sconto in fattura o della cessione del credito: pertanto, rimane solo la possibilità di utilizzare i crediti d'imposta in detrazione.

DL 212/2023 - Misure urgenti relative alle agevolazioni fiscali di cui agli articoli 119, 119-ter e 121 del decreto-legge 19 maggio 2020, n.

34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77.

Il decreto, in vigore dal 30 dicembre 2023, prevede, tra le altre disposizioni:

- un contributo a favore dei soggetti con reddito inferiore ai 15.000 euro per le spese sostenute dal 1° gennaio 2024 al 31 ottobre 2024, che entro la data del 31 dicembre 2023 abbiano raggiunto uno Stato Avanzamento Lavori non inferiore al 60 %;
- che gli interventi Superbonus, per i quali è stata esercitata l'opzione per lo sconto in fattura/ cessione del credito d'imposta, non sono oggetto di recupero in caso di mancata ultimazione dell'intervento stesso, ancorché tale circostanza comporti il mancato miglioramento di due classi energetiche.



Teleriscaldamento

Legge di Bilancio 2023

La legge di Bilancio 2023 ha allargato al Teleriscaldamento l'applicazione dell'IVA agevolata (5%), anziché gli attuali valori del 10/22%, per il 1° trimestre 2023 a decorrere dal 1° gennaio, misura prorogata al 2° trimestre 2023 dal c.d. "Decreto Bollette" (DL 34/2023).

DL 13/2023 – Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di

coesione e della politica agricola comune ("DL PNRR")

Si tratta dell'aggiornamento del TUAR, il testo unico dei corrispettivi di allacciamento, per il periodo di regolamentazione 1° gennaio 2022 – 31 dicembre 2025. Il c.d. "Decreto PNRR" ha previsto una norma di modifica del D. Lgs. 102/2014 che conferisce ad ARERA il potere di regolazione delle tariffe del teleriscaldamento. ARERA, con delibera 277/23, ha avviato il procedimento per la definizione della nuova regolazione tariffaria. In merito, ARERA con il DCO 546/23 e la Delibera 638/2023 ha stabilito, per il periodo c.d. "transitorio" (anno 2024):

- l'applicazione del vincolo dei ricavi (VR) al soggetto giuridico venditore (aggregando tutte le reti);
- Il calcolo del VR su base "Costo Evitato" efficiente (calcolo spesa per utente alimentato con caldaia a gas con rendimento caldaia 90%, rendimento sottostazione 97%, O&M 10 €/MWh, esclusi ammortamenti caldaia);
- sulle fonti diverse dal gas è stato introdotto un cap a 36€/MWh;
- è stata introdotta una clausola di salvaguardia in caso il VR non consenta recupero full cost: vincolo salvaguardia (VS) pari a $0,9 * \text{ricavi da tariffe contrattuali vigenti ante regolazione}$.

Nel corso del 2024 sono previste consultazioni per determinare il regime tariffario "cost reflective", dal 2025 in poi.



Rifiuti

PRINCIPALI NOVITÀ NORMATIVE

Decreto Legge 4 aprile 2023, n. 59 - Regolamento sulla disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti (RENTRI)

Il Decreto 59/2023, in vigore dal 15 giugno 2023, è emanato ai sensi dell'articolo 188-bis, comma 1 del D.lgs. n. 152/2006; esso prevede una tempistica scaglionata di iscrizione al sistema, compresa tra il 18 e 30 mesi dall'entrata in vigore, a seconda delle dimensioni aziendali nel caso dei produttori. L'avvio è previsto dal 15 dicembre 2024 e interesserà per primi i gestori dei rifiuti quindi gli impianti che effettuano attività di trattamento ed i trasportatori (ma anche gli intermediari) e i produttori, questi ultimi inizialmente solo al di sopra dei 50 dipendenti. Inoltre, negli allegati I e II sono riportati i nuovi modelli del registro cronologico di carico e scarico e del Formulario di Identificazione del Rifiuto (FIR).

Successivamente, è stato pubblicato il Decreto Direttoriale del MASE n.143 del 6 novembre 2023, che stabilisce le modalità operative per agevolare l'assolvimento degli adempimenti previsti in materia di tracciabilità dei rifiuti, in particolare relativamente a:

- modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI ed il suo funzionamento;
- istruzioni per l'accesso e l'iscrizione al RENTRI da parte degli operatori;
- requisiti informatici per garantire l'interoperabilità del Registro elettronico nazionale con i sistemi adottati dagli operatori;
- modalità di funzionamento degli strumenti di supporto e dei servizi messi a disposizione degli operatori per l'assolvimento degli adempimenti previsti.

D. lgs. n. 213/2022- Disposizioni integrative e correttive al D. lgs 116/2020 (c.d. "Correttivo al Recepimento pacchetto economia circolare rifiuti"). Modifiche al D. lgs.152/2006

Tale decreto, in vigore dal 16 giugno 2023, ha un duplice obiettivo:

1. correggere una serie di refusi derivanti dal recepimento delle direttive 2018/851/UE e 2018/852/UE (c.d. "Pacchetto economia circolare") a cura del D. lgs. 116/2020;
2. introdurre significative modifiche al D. lgs. 152/2006; tra queste si segnalano la cancellazione della possibilità di istituzione di schemi di responsabilità estesa al produttore (EPR) anche su istanza di parte, il divieto di incenerimento dei rifiuti raccolti in modo differenziato e la precisazione che i rifiuti da "demolizione e costruzione" sono "speciali" solo se prodotti nell'ambito dell'attività di impresa.

DL 39/23 convertito con modificazioni dalla L. 13 giugno 2023, n. 68 - Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche

Dal 15 aprile è in vigore il DL 39/2023, che ha modificato l'art. 127 del TUA (Fanghi derivanti dal trattamento delle acque reflue) dissipando ogni dubbio sul fatto che ai fanghi derivanti da processi di depurazione di acque reflue si applica la disciplina dei rifiuti solo e soltanto al termine dell'intero processo di trattamento.

Legge 17/2023 su impianti di interesse strategico nazionale

Entra in vigore il 7 marzo, la legge 3 marzo 2023, n. 17 di conversione del decreto-legge 5 gennaio 2023, n. 2, recante misure urgenti per impianti di interesse strategico nazionale. Il provvedimento, in particolare, conferma quanto stabilito in fase di decretazione d'urgenza, soprattutto con riguardo alle modifiche al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 relativo alla responsabilità amministrativa degli enti.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Decreti MITE n. 396/2021 e 397/2021

Il Ministero dell'Ambiente ha completato la pubblicazione delle graduatorie definitive per l'assegnazione dei fondi PNRR per finanziare la realizzazione di impianti pubblici e privati su rifiuti ed economia circolare.

DL 13/2023 – Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti Complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune (“DL PNRR”)

In materia di rifiuti, il DL 13/2023 prevede che le disposizioni di cui al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 marzo 2018 (DM Biometano), continuano ad applicarsi ai progetti relativi alla realizzazione o conversione di impianti di produzione di biometano e di biocarburanti diversi dal biometano per i quali al 31 dicembre 2022 sia stato rilasciato il provvedimento favorevole di valutazione di impatto ambientale, ovvero il provvedimento di non assoggettamento a tale procedura. In data 22 dicembre 2023 sono pubblicati dal GSE alcuni aggiornamenti relativi alle procedure applicative del DM 2 marzo 2018, versione 6.0.

Milleproroghe 2023

E' stato convertito nella Legge 24 febbraio 2023, n. 14 in vigore dal 28 febbraio 2023, il Decreto Legge del 29 dicembre 2022 n. 198, il cosiddetto "Decreto Milleproroghe 2023", recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 49 del 27 febbraio 2023. Le misure più rilevanti previste in campo ambientale riguardano la proroga al 4 maggio 2023 del termine per una eventuale revisione del DM 152/2022 sull'End of Waste dei rifiuti da costruzione e demolizione, i RAEE, l'inquinamento acustico, i cementifici e i rottami ferrosi.

Decreto 10 luglio 2023, n. 119 del MASE recante il "Regolamento recante determinazione delle condizioni per l'esercizio delle preparazioni per il riutilizzo in forma semplificata, ai sensi dell'articolo 214-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", entrato in vigore il 16 settembre 2023. Il regolamento definisce – come previsto dagli articoli 181 e 214-quater del Codice dell'Ambiente – le modalità operative ed i requisiti minimi di qualificazione degli operatori, necessari per l'esercizio dell'attività di preparazione per il riutilizzo dei rifiuti in forma semplificata, le dotazioni tecniche e strumentali necessarie per tale attività, la provenienza, i tipi e le caratteristiche dei rifiuti nonché le specifiche condizioni in base alle quali i prodotti o componenti di prodotti diventati rifiuti sono sottoposti ad operazioni di preparazione per il riutilizzo e le condizioni specifiche delle stesse.

Legge 9 ottobre 2023, n. 137, che converte, con modificazioni, il Decreto Legge 10 agosto 2023, n. 105, recante "disposizioni urgenti in materia di processo penale, di processo civile, di contrasto agli incendi

boschivi, di recupero dalle tossicodipendenze, di salute e di cultura, nonché in materia di personale della magistratura e della pubblica amministrazione": il provvedimento apporta diverse modifiche sia al Codice Penale che al D. Lgs. 152/2006: viene trasformato in reato contravvenzionale l'illecito amministrativo di abbandono di rifiuti di cui all'art. 255 del D.lgs. 152/2006 e viene inasprito il trattamento sanzionatorio in materia di delitti contro l'ambiente.

ARERA – ATTIVITÀ DI REGOLAZIONE

L'Autorità, nell'ambito dell'attività di regolazione del settore dei rifiuti, ha attivato nel 2023 una serie di procedimenti, principalmente di natura economica e, a seguito della conclusione delle fasi di consultazione, nonché su input della pubblicazione di alcune sentenze giuridiche in materia di rifiuti, sono state adottate le seguenti delibere:

Delibera 385/2023/R/rif-approvazione dello schema tipo di contratto di servizio

In linea con quanto prospettato nel Documento di Consultazione 262/2023/R/Rif, l'Autorità ha approvato, con Delibera 385/2023/R/rif, lo schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani. La delibera prevede che i contratti di servizio in essere siano resi conformi alle disposizioni sui contenuti minimi essenziali previste dallo schema tipo di contratto di servizio; tali contratti dovranno essere trasmessi all'Autorità dagli Enti territorialmente competenti entro 30 giorni dall'adozione delle pertinenti determinazioni di aggiornamento tariffario biennale 2024-2025 ovvero dal termine stabilito dalla normativa statale di riferimento per l'approvazione della TARI riferita all'anno 2024.

Del. 386/2023/R/Rif - istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani

Il provvedimento, pubblicato in data 3 agosto 2023 a seguito della fase di consultazione (DCO 214/2023/R/rif), introduce il meccanismo perequativo per la gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti allo scopo di sensibilizzare e responsabilizzare i cittadini rispetto alla gestione dei rifiuti dispersi in mare. Al contempo, istituisce il conto perequativo dedicato alla copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, nonché le relative componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio rifiuti.

Delibera 263/2023/E/RIF - Obblighi di comunicazione per l'implementazione dell'Anagrafica Territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani, anche ai fini dell'applicazione del bonus sociale rifiuti per gli

utenti domestici economicamente svantaggiati e dei sistemi perequativi nel settore rifiuti urbani

Con la deliberazione 263/2023/E/rif l'Autorità ha implementato l'Anagrafica territoriale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (ATRIF). Nell'Anagrafica sono contenute informazioni, costantemente aggiornate, in merito al Comune/Comuni in cui operano gli Enti territorialmente competenti (ETC), inclusi gli Enti di Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO), nonché i gestori, con riferimento alle attività di raccolta trasporto dei rifiuti urbani, spazzamento e lavaggio delle strade e gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Delibera 387/2023/R/Rif - Obblighi di monitoraggio e di trasparenza su efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani

La deliberazione, attraverso l'introduzione di un primo set di indicatori sull'efficienza e la qualità della raccolta differenziata nonché sull'affidabilità degli impianti di trattamento, implementa un'infrastruttura immateriale di dati sulle performance effettive dei gestori delle rispettive attività, sulla cui base individuare i relativi standard, rinviando a un successivo provvedimento anche in esito all'attività di monitoraggio, la definizione degli obiettivi di mantenimento e di miglioramento.

Delibera 389/2023/R/RIF - Aggiornamento biennale (2024-2025) del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)

In linea con quanto prospettato nel Documento di Consultazione 275/2023/R/Rif, l'Autorità ha approvato la Delibera 389/2023 /R/rif di aggiornamento dell'MTR-2 per il biennio 2024-2025. La delibera, pubblicata in data 3 agosto 2023, oltre ad ottemperare alla sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato relativamente ai costi di pretrattamento dei rifiuti plastici, individua l'adeguamento inflattivo da applicarsi (impatto cumulato: 13,7% sul PEF 2024) a copertura degli Opex relativi alle annualità 2022 e 2023 e il limite massimo possibile di crescita tariffaria (9,6%).

A tale deliberazione hanno fatto seguito:

- la **Delibera 465/2023/R/rif** a conferma delle misure introdotte dalla Del. 389/23 per la sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato. Nello specifico è previsto lo scomputo dei costi e dei ricavi da operazioni di pre-pulizia degli imballaggi in plastica svolta presso impianti "CSS" e "CC" (monomateriale), a valere anche retroattivamente per il biennio 2022-23;
- la **Delibera 487/2023/R/rif**, che pubblica il valore del deflatore cumulato 2023-2024 pari a +6,3% (di cui 3,4% relativo a 2023 e 2,8% relativo a 2024);
- la **Delibera 556/2023 /R/rif** di aggiornamento del WACC: nel caso di Gestione integrata pari a 6,3%, mentre per Impianti minimi pari a 6,6%;

- la **Determinazione N. 1/DTAC/2023** nella quale si approvano gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria 2024-2025 e delle modalità operative per la trasmissione all'Autorità.

Delibera 621/2023/E/rif

Attraverso tale delibera, è stato avviato il procedimento per la graduale estensione al settore dei rifiuti urbani del sistema di tutele per l'empowerment e la risoluzione delle controversie dei clienti e utenti finali dei settori regolati, mediante lo Sportello per il consumatore.

Si segnalano inoltre le seguenti sentenze del Consiglio di Stato, in quanto rilevanti ai fini dell'MTR-2 (deliberazione 363/2021/R/Rif e .s.m.i.):

- **Sentenza del Consiglio di Stato n. 7412/2023** del 31 luglio 2023 avente come oggetto della controversia l'impugnazione anche del provvedimento della Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna (DGR) n. 801/2022 di individuazione degli impianti "minimi" per il trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani. L'esito della sentenza conferma quanto espresso dal TAR della Regione nella sentenza di annullamento degli atti impugnati e quindi, per quanto di interesse, della DGR n. 801/2022. Nello specifico Il CdS ha contestato l'applicazione del metodo MTR-2 da parte della Regione, poiché con detta delibera gli impianti di trattamento della frazione organica venivano sottratti alla libera concorrenza, assoggettandoli a un regime di flussi prestabiliti con tariffe regolate;
- **Sentenze del Consiglio di Stato n. 10550/2023 e n. 10548/2023** del 6 dicembre 2023 aventi come oggetto della controversia l'impugnazione sia del MTR-2 che della delibera della regione Puglia di individuazione degli impianti "minimi". Confermato l'esito sfavorevole per ARERA (respinto appello) che conferma la precedente sentenza del TAR Lombardia.
- **Sentenza del Consiglio di Stato n.10734/2023** del 12 dicembre 2023 avente come oggetto della controversia l'impugnazione dei seguenti atti:
 - MTR-2;
 - la delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2032 del 29 novembre 2021;
 - la DGR n. 801 del 23 maggio 2022, di individuazione degli impianti "minimi" per il trattamento della Frazione Organica dei Rifiuti Solidi Urbani.

L'esito della sentenza ha confermato quanto espresso dal TAR Lombardia, con sentenza n. 557/2023. Nello specifico si stabilisce l'illegittimità del MRT-2 nella parte in cui detta criteri per l'individuazione degli impianti "minimi"; tale sentenza si ripercuote sulle deliberazioni

regionali in materia, impugnate, che presuppongono l'applicazione di detto metodo.

Alla luce delle sentenze sopracitate aventi ad oggetto anche il Metodo tariffario rifiuti (MTR-2), è confermato l'annullamento della deliberazione n. 363/2021 adottata

da ARERA, nella parte relativa ai criteri di qualificazione degli impianti c.d. "minimi" con effetto immediatamente caducante anche dei provvedimenti delle Regioni assunti sul presupposto della disciplina delineata dall'Autorità di regolazione.



Servizio idrico

D. Lgs. n. 18/2023 - Attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano

L'obiettivo del decreto è la protezione della salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione, attraverso la disciplina della qualità delle acque destinate al consumo umano, nonché il miglioramento dell'accesso alle stesse. Tra gli aspetti di maggior rilievo si segnala l'introduzione di un approccio innovativo alla sicurezza dell'acqua che, in luogo di una strategia di controllo basata esclusivamente su una lista di parametri, si basa su un sistema di valutazione del rischio, che si concretizza nell'elaborazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua. Un altro aspetto innovativo riguarda la normativa relativa ai materiali a contatto con l'acqua potabile, ai reagenti chimici e ai materiali filtranti. Per quanto infine riguarda i parametri di qualità dell'acqua il decreto introduce nuovi parametri (tra cui i clorati e PFAS) e apporta alcune modifiche ai limiti di qualità per parametri già esistenti.

DL n. 39/2023, convertito da L. 68/2023 - Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche

Lo scopo principale del decreto è di velocizzare le procedure autorizzative afferenti le opere e gli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica.

Il decreto istituisce una cabina di regia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, avente funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio per il contenimento e il contrasto della crisi idrica. E' altresì stabilita la nomina di un Commissario straordinario ai fini dell'adozione di interventi urgenti connessi al fenomeno della siccità.

Per aumentare la resilienza dei sistemi idrici al cambio climatico si indicano a) l'aumento dei volumi utili degli invasi, b) la possibilità di realizzare liberamente vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo entro un volume massimo stabilito, c) il riutilizzo delle acque reflue depurate per uso irriguo, d) l'introduzione di notevoli semplificazioni nella realizzazione degli impianti di desalinizzazione.

Delibera 639/2023/R/idr - Approvazione metodo tariffario per il IV periodo regolatorio (MTI-4)

A valle di articolato percorso di consultazione, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario per il IV periodo regolatorio.

Pur in un quadro complessivo di continuità rispetto ai precedenti criteri tariffari ARERA, tenendo in considerazione da un lato la maggiore maturità del sistema idrico e dall'altro la dinamica di prezzo di alcuni fattori di produzione (con particolare riferimento al costo dell'energia elettrica) ha introdotto diversi rilevanti fattori di novità, tra cui:

- l'allungamento del periodo regolatorio a 6 anni (da precedenti 4 anni);
- l'aggiornamento dei criteri di riconoscimento dei costi di energia elettrica;
- l'introduzione di meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale;
- Introduzione di vincoli alla possibilità di rinvio dei conguagli oltre la fine del periodo regolatorio, al fine di stimolare gli Enti Gestori d'Ambito (EGA) a prevederne il recupero.

Il tasso reale pre-tax di riconoscimento degli oneri finanziari e fiscali (OF-OFisc) è stato aggiornato al valore di 6,1%.

Delibera 637/2023/R/Idr - Aggiornamento regolazione qualità tecnica RQTI

La delibera in oggetto introduce in primis il nuovo macro-indicatore "M0-resilienza idrica", volto a misurare gli interventi dei gestori diretti a mitigare gli effetti del cambiamento climatico: il gestore, tramite l'assegnazione di un obiettivo di miglioramento/mantenimento, è chiamato a monitorare e migliorare l'efficacia del sistema degli approvvigionamenti ed è stimolato nell'implementazione e diffusione di pratiche di riutilizzo delle acque reflue depurate.



Altri temi trasversali

CONTRIBUTO ARERA

Delibera 562/2023/A - Disposizioni urgenti sul contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, dovuto per l'anno 2023 dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas

L'Autorità con Delibera 562/2023/A ha disposto un intervento straordinario relativo al contributo 2023 nei confronti degli operatori dei settori dell'energia elettrica e gas, prevedendo la restituzione agli stessi del 40% del contributo da loro già versato per l'anno 2023. Ai fini della restituzione, gli operatori interessati sono tenuti ad inviare all'Autorità specifici dati relativi alla contribuzione dell'anno 2023.

INCENTIVI

In data 3 marzo 2023 è stato effettuato il passaggio a tariffa onnicomprensiva per l'impianto di Mignanego (Iren Acqua), mentre il 22 maggio è stata riconosciuta la tariffa incentivante all'impianto di Chiomonte e Susa (Valle Dora Energia).

TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

Delibera 454/2023/R/efr - Revisione della disciplina del contributo tariffario unitario in acconto nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica. Modifiche alla deliberazione dell'Autorità 270/2020/R/efr

Con la Delibera 454/2023/R/efr l'Autorità revisiona la disciplina del contributo tariffario unitario in acconto nell'ambito del meccanismo dei titoli di efficienza energetica, ridefinendo tale contributo e rivedendo le quote massime degli obblighi che possono essere ottemperate nella sessione di acconto.

BONUS SOCIALI ELETTRICI E GAS

Delibere 13/2023/R/com, 23/2023/R/com e 134/2023/R/com – Bonus sociali integrativi

Con la Delibera 13/2023 ha proceduto, dal 1° gennaio 2023, all'innalzamento a 15.000 euro del valore della soglia dell'ISEE per l'accesso al bonus elettrico e gas per l'anno in corso sulla base di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2023.

La successiva delibera 23/2023 indica le modalità per riconoscere i bonus sociali per il trimestre gennaio-marzo 2023.

Infine, la Delibera 134/2023 ha confermato anche

per il trimestre aprile-giugno 2023 il potenziamento dei bonus sociali elettricità e gas, secondo quanto previsto dal decreto 28 marzo 2023, e ha innalzato a 30.000 euro la soglia per le famiglie numerose con 4 o più figli a carico.

Delibera 622/2023/R/com – Revisione delle modalità di aggiornamento dei bonus sociali e modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com

Con la delibera 622/2023/R/com l'Autorità, a decorrere dal 1° gennaio 2024, ha modificato le modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali e ha rivisto, a tutela dei clienti, alcune modalità operative di riconoscimento degli importi compensativi disciplinate dagli Allegati A, B, C e D alla deliberazione 63/2021/R/com.

In particolare, per quanto riguarda i bonus gas e energia elettrica, la delibera:

- ha modificato e integrato gli Allegati sopracitati al fine della revisione delle modalità di quantificazione e aggiornamento dei bonus sociali;
- ha definito che il calcolo della compensazione venga effettuato una volta all'anno sulla base della migliore stima disponibile per la spesa attesa nei quattro trimestri successivi;
- ha definito che l'erogazione dei bonus sociali gas relativi anche ad uso riscaldamento sia modulata su base trimestrale;
- relativamente al bonus sociale gas, ha previsto che l'ammontare delle compensazioni tenga conto della variabilità della spesa annua in funzione dell'ambito tariffario;
- relativamente al bonus sociale elettrico, ha previsto che sia eliminata la disposizione per il venditore di procedere all'erogazione del bonus sociale solo dopo l'effettivo trasferimento della compensazione da parte del distributore competente.

PRESCRIZIONE BREVE

Delibera 86/2023/C/com - Prescrizione breve

Il 2 gennaio 2023 sono state pubblicate le sentenze n. 35 e n. 36, con cui il TAR Lombardia ha annullato in parte le deliberazioni ARERA 603/2021/R/com e 604/2021/R/com, ritenendo che gli adempimenti di carattere informativo e valutativo imposti al distributore con le delibere impugnate non abbiano un fondamento normativo.

La Delibera 86/2023/C/com comunica che ARERA ha

proposto appello avverso le sentenze TAR Lombardia. Recentemente, sono state pubblicate le sentenze del Consiglio di Stato, che hanno respinto l'appello di ARERA avverso i ricorsi dei DSO del gas.

REGOLAZIONE PER OBIETTIVI DI SPESA E SERVIZIO (ROSS)

Delibera 163/2023/R/com - Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (TIROSS) elettrico e gas 2024-2031

A valle del Documento di consultazione 655/2022/R/com, l'Autorità ha approvato il TIROSS - Testo integrato della regolazione per obiettivi di spesa e di servizio (ROSS) per i servizi infrastrutturali regolati dei settori elettrico e gas per il periodo 2024-2031, definendo i criteri e i principi generali della metodologia ROSS (Parte prima) e le previsioni specifiche del ROSS-base (Parte seconda). In particolare, il documento prevede:

- che la spesa riconosciuta sia calcolata a partire dalla spesa effettiva sostenuta dall'operatore e "corretta" mediante una quota delle efficienze o inefficienze conseguite rispetto alla spesa di riferimento definita da ARERA;
- lo sharing di efficienze e inefficienze con gli utenti con percentuali variabili a seconda della soluzione scelta dall'operatore ad alta o bassa potenza di incentivo;
- la fissazione da parte di ARERA di tassi di capitalizzazione da applicare alla spesa ammissibile per la determinazione della quota slow money (attuali capex) e fast money (attuali opex) sulla base dell'incidenza per ogni DSO della spesa per investimento sulla spesa totale di un quinquennio (3 anni a consuntivo e 2 anni previsionali);
- l'introduzione di meccanismi di gestione delle incertezze per eventi imprevedibili ed eccezionali e per intercettare la variazione di costi legata a nuovi investimenti per la transizione energetica o a variazioni del perimetro di attività svolte.

Delibera 497/2023/R/com - Criteri applicativi della Regolazione per Obiettivi di Spesa e di Servizio (ROSS) per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Modifiche al TIROSS 2024-2031 e alla RTTG 6PRT

Con la delibera 497/2023/R/com, l'Autorità ha definito i criteri applicativi per l'avvio dal 2024 del ROSS-base per i servizi di trasporto del gas naturale e trasmissione, distribuzione e misura dell'energia elettrica. Tra le disposizioni attuative introdotte per la distribuzione e misura dell'energia elettrica, si evidenziano la definizione di:

- opzione ad alto incentivo del menu degli incentivi;
- tassi di capitalizzazione distinti per distribuzione e misura;
- coefficienti di ripartizione del recupero di efficienza totale;
- baseline individuale 2024 a partire da costi operativi effettivi 2022 e raccordo inflattivo 2023-2024;
- criteri per le istanze Z-factor (adeguamento della baseline per il riconoscimento di costi incrementali non intercettati dall'anno base 2022) con possibilità di attivazione dal 2024 per istanze presentate entro il 31 dicembre 2023;
- riconoscimento on top per costi operativi non efficientabili.

TASSO DI REMUNERAZIONE WACC PER I SETTORI INFRASTRUTTURALI ENERGETICI

Delibera 556/2023/R/com - Aggiornamento del tasso di remunerazione del capitale investito per i servizi infrastrutturali dei settori elettrico e gas, per l'anno 2024

Con tale delibera l'Autorità, nell'ambito del procedimento di verifica annuale circa l'eventuale raggiungimento della soglia trigger per gli aggiornamenti dei tassi WACC dei settori infrastrutturali energetici, ha approvato l'aggiornamento dei tassi per l'anno 2024: per la distribuzione/misura energia elettrica il WACC è pari al 6,0% (incremento di +80 basis points rispetto al valore 2023), mentre per la distribuzione/misura gas si attesta al 6,5% (incremento di +90 bp rispetto al valore 2023).